Anno XVII. Domenica 12 Febbrajo 1882 N. 36

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONE**

Esce tutti i giorni eccettuato il lunedì.

Associazione per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L' Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Udine 11 febbrajo.**

## ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 7 contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e lazzaro.

2. R. decreto 12 gennaio, che approva il nuovo statuto della cassa di risparmio di Pescia.

3. R. decreto 15 gennaio, che aumenta il personale delle regie corazzate *Duilio* e *Dandolo*.

4. R. decreto 22 gennaio, che approva la riduzione del capitale della Società anonima per acquisto e vendita di beni immobili.

5. R. decreto 26 gennaio che esime dal bollo le domande che si presentano all' amministrazione del Debito pubblico per alcune operazioni.

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

## Rivista politica settimanale

Il fatto predominante della settimana ce lo ha offerto la quistione egiziana, che è tornata ad essere davvero quistione europea, avendola dichiarata per tale le tre potenze del Nord e l' Italia, contro le anteriori pretese delle due potenze occidentali, che in una nota collettiva parevano avere assunto in società, come cointeressate nel debito egiziano, il governo di quel paese, che non è nè bene autonomo, nè bene suddito della Porta.

Causa i grandi progetti, suggeriti dall' Europa che porse i capitali, e le abitudini dispendiose d'Ismail, l'Egitto s'era ingolfato nei debiti; per cui le due potenze occidentali fecero un vero colpo di Stato, avvocando a sè stesse, con esclusione d'altri, il governo finanziario dell' Egitto e ponendo sotto tutela dei loro incaricati il nuovo Kedivè Tewfick.

Sopravenuta intanto la prepotenza francese di Tunisi, come correspettiva promessa della usurpazione di Cipro e del bottino delle altre potenze, hanno cominciato gli Arabi a chiedersi come avvenisse che altri volesse disporre del fatto loro. Di qui, oltre la lotta nell'Algeria e nella Tunisia e la resistenza della Porta a Tripoli, un risvegliarsi degli Arabi in Egitto mediante alcuni capi della milizia e l'Assemblea dei notabili, che reclama per sè stessa il governo del paese, come s' usa in questa Europa, la quale pure si offre sempre a maestra di civiltà e di libertà all'Asia ed all'Africa.

Ma la Francia pensa al suo *Imperium* africano, l' Inghilterra al suo indiano. Dunque l' Egitto deve essere mio, disse dentro di sè ciascuna di esse, dicendo però in pubblico: deve essere nostro.

E qui l'adagio Biagio delle quattro altre potenze, che fece impensierire alquanto le due; le quali d'altra parte cominciano a non andare d'accordo nemmeno tra di loro. Da una parte l'imprudente Gambetta, che spingeva alla guerra, ha dovuto lasciare il posto al prudente Freycinet, dall'altra Granville nel discorso del trono al Parlamento inglese ha dovuto mescolare le carte in modo da voler far apparire all' Europa, che si riconoscono i suoi diritti, anche se le due potenze creditrici hanno i loro, e l' Inghilterra ha i proprii di tenersi aperta la via delle Indie. Da questa via lord Beaconsfield aveva fatto venire fino a Malta i soldati indiani, che potevano essere adoperati attorno al Mediterraneo; e precisamente come l'Impero romano, che adoperò i Goti, che dopo dovevano essere i primi dei popoli barbari a strapparsene le spoglie. Il fatto è che da una parte s'ode il *resurrexit* della vigorosa razza araba, dall'altra il Sultano, come padre dei credenti e papa non meno spirituale che temporale degl'Islamiti, si dà l'aria di predicare il panislamismo. C' è adunque un po' di reazione non soltanto antieuropea, ma anche aticristiana, causa questo brutto costume introdotto di voler governare in casa d'altri.

Il Sultano intanto, forse perchè l' Impero germanico non gli è come gli altri Stati nè per terra, nè per mare vicino, fa ricorso a Bismarck per avere officiali istruttori ed amministratori tedeschi, che di fatti pigliano in copia la via di Costantinopoli.

Le delegazioni austro-ungaresi hanno discusso testè e concesso la spesa di alcuni dei molti milioni che occorreranno per la seconda conquista delle provincie slave tolte alla Turchia, i di cui abitanti non si mostrano punto contenti di avere scambiato l' un giogo coll' altro. Gli Erzegovinesi ed i Bosniaci guardano ai loro fratelli del Montenegro e della Serbia ed ascoltano volentieri il verbo panslavista del generale Skobeleff che parla alto, come del generale Ignatieff che suggerisce colle precauzioni diplomatiche, ed i Ruteni della Gallizia fanno all'amore coi Russi; i quali sentono un grande bisogno, per guarire dal nikilismo, di darsi una sfogata al di fuori.

Si direbbe poi, coi preparativi guerreschi, che si annunziano da per tutto, e specialmente nella Russia, nella Germania, e nella Francia, che si prepari davvero una di quelle burrasche che sconvolgono tutta l'atmosfera e che co' suoi scoppii elettrici potrebbe risvegliare perfino un Parlamento italiano quale venne da ultimo fabbricato e che adesso si dà il diletto di ascoltare le barzellette del Falstaff della politica italiana, che rubò il mestiere ai tanti *Fanfulla*, che lavorano ad imbecillire coi perpetui loro scherzi la Nazione italiana stanca di essersi per qualche tempo occupata di cose serie.

Al Parlamento germanico si discutono le facoltà da darsi a Bismarck d'interpretare nell'esecuzione a modo suo le cosidette leggi di maggio, con che egli farebbe e disfarebbe ogni cosa a modo suo. Nell' inglese sta sempre l'Irlanda come l' ombra di Banco al convitto di Macbeth. Nel francese, opportunisti, semiopportunisti, intransigenti e transigenti studiano il modo di equilibrarsi e vi riescono presso a poco come i gruppi delle tante Sinistre italiane. Freycinet rappresenta il principio delle transazioni e del rinvio della revisione costituzionale ed aspetta quello che sarà per fare Gambetta al suo ritorno dall' Italia, dove si dice che abbia mandato altri emissarii per intendersi coi nostri giacobini, che sperano nelle prossime elezioni, e per seminare diffidenze tra l'Italia e l'Austria ed avere nuovi attestati di servilità dei nostri repubblicani alla Repubblica francese, a cui la nostra dovrebbe fare da caudataria.

* *

Non si può dire, che anche noi non abbiamo avuto questa settimana delle cose importanti di cui occuparci, sebbene la stampa faccia il suo ufficio di quarto potere delo Stato col distrarre il pubblico da ogni altra cosa, che non sia il processo di un assassino, che, sia da forza o da manicomio, non è per altro che un assassino e dovrebbe essere come tale considerato.

Sorgono da tutte le parti le proteste e le petizioni contro il trattato di commercio stipulato colla Francia e che aspetta di essere discusso dal Senato francese prima che i moribondi di Montecitorio abbiano da occuparsene. Si ebbe il torto di non formulare prima, come fecero i Francesi, una tariffa generale, che servisse di punto fermo per venire poscia alle reciproche concessioni coi trattati di commercio. Noi saremmo in generale per una politica economica la più liberale possibile, onde fondare la nostra attività produttiva sulle condizioni reali dei singoli paesi; ma l'applicazione di questo principio domanda la reciprocità per parte degli altri, ed ora invece siamo entrati nella via della guerra delle tariffe.

Gli uffizii della Camera dei Deputati si sono pronunciati con singolare unanimità contro ai progetti abbozzaticci del Berti di accentrare nello Stato ogni provvidenza a favore degli operai, togliendo prima ad essi quella di sè medesimi e poscia paralizzando tutte le Associazioni spontanee e rubando a chi risparmia per darlo a chi non sa farlo.

Quell' aborto insomma venne seppellito alla chetichella, nessuno credendolo degno d'una seria discussione. Esso è una contraddizione la più patente a tutti i programmi di decentramento, di cui si soleva occupare il paese quando si aveva altro da fare, ed un modo di togliere in gran parte i benefizii della libertà e della civiltà con essa, facendo dello Stato la provvidenza universale e gettando nel rigido suo meccanismo ad immumiarvisi ogni genere di attività spontanea, che deve sorgere da un Popolo libero e civile, il quale, perchè tale, progredisce sempre, trova in sè stesso i rimedii ai mali sociali e gl' impulsi per i nuovi beni da raggiungersi. Si vedeva propriamente, che il Berti era uno degli ultimi venuti nell'Utopia. La sua disgrazia fu di esservi venuto così tardi e quando era ministro, per cui non ebbe tempo nemmeno di riflettere sul postumo sproposito, che stava per commettere.

Una importante discussione si è venuta sviluppando circa all' imposta eccessiva che pesa sul sale. Noi avremmo preferito una riduzione, ma non di pochi centesimi soltanto, bensì tale che se ne avesse realmente potuto sentire il benefizio, alla stessa abolizione di quello che resta della tassa del macinato, per la cui introduzione si fecero già tante spese; venendo poi a creare, od aggravare altre imposte, comprese quelle che pesano sulla produzione e quindi arrestano i progressi dell' industria e diminuiscono perciò il lavoro ed anche i mezzi per i molti di comperarsi il bisognevole.

Dopo le arguzie del Mussi, al quale non importa del bilancio e le ragioni igieniche del Cardarelli, il Luzzatti seppe tenere il giusto mezzo tra le economiche e finanziarie basate sulla statistica comparativa e di fatto, nostra e d'altri paesi. Il ministro Magliani, che è una vera intelligenza finanziaria e che farebbe molte cose eccellentemente, se i suoi colleghi non lo trascinassero sovente a far della finanza partigiana, disse in fondo, che proporrà una riforma ed un abbassamento della tassa del sale a suo tempo, ma che bisogna pensare al tresì, che si ha sulle braccia da compiere l'abolizione del macinato, quella del corso forzoso, le spese dell'armamento per la sicurezza dello Stato, quelle dei lavori pubblici, che sono pure richieste per i progressi economici del paese e per l' utile lavoro degli operai, in fine tutte quelle maggiori spese, che richiede la civiltà. Meno male, che si comincia a vedere, che la politica finanziaria della botte piena e della serva ubbriaca, ch'era il credo finanziario della Sinistra, anche quando da Opposizione sistematica divenne Governo claudicante, è una fanciullaggine poco degna di gente seria.

La inopportuna riforma dello scrutinio di lista, che non aveva altro scopo, come il Crispi ebbe più volte la franchezza in più modi di affermarlo, senza le subdole reticenze del De Pretis, che di *annientare* la Destra storica per far valere nell'esclusiva sua personalità la Sinistra storica, che per il *partito giovane* è ancora più morta dell'altra; quella riforma nella sua discussione ha già dato luogo a parecchi incidenti. Lo scrutinio di lista passò; ma nel tempo medesimo fu respinto il principio dei giacobini Crispi e Tajani di usarne di tal maniera da escludere affatto le minoranze, soffocandole sotto al voto collettivo dei Collegi plurinominali anche laddove nei Collegi uninominali sono in maggioranza.

Questa era non soltanto un' ingiustizia; come l'altra di non dare alle Provincie il numero dei deputati proporzionale alla popolazione secondo la legge positiva; ma anche una imprudenza, tanto per il danno che ne viene alle istituzioni quando le maggioranze eccessive sono prive del controllo di una opposizione legale, quanto per la stessa tirannica maggioranza, che potrebbe diventare minoranza alla sua volta e provocare una di quelle reazioni di cui avemmo troppi esempi nella Spagna cui tanti presso di noi ora imitano perfettamente.

Ora lo studio dei Giacobini, al quale del resto si prestano lo Zanardelli ed il De Pretis, che oscillando di qua e di là non badano alle contraddizioni in cui da un momento all'altro visibilmente ricascano; si è di limitare a pochissimi Collegi, di cinque, o sei, o più deputati, la limitazione del voto, lasciandone uno alla Opposizione. Una simile burletta però potrebbe avere anche per effetto di far scartare lo scrutinio di lista.

Quello che umilia ed addolora nelle presenti discussioni si è il vedere la degradazione nata in parecchi dei più notevoli deputati di quel carattere di onesta sincerità cui nessuno prima d'ora negava ad essi, anche opinando in molte cose diversamente da loro. Pur troppo anche nella politica è in fiore da qualche tempo la ipocrisia gesuitica, segno anche questo di decadenza, a preservarsi dalla quale deve essere posto ogni studio di coloro che amano davvero la patria.

## ITALIA

**Roma.** La Commissione per le spese straordinarie militari alla cui riunione intervenne pure l'onorevole ministro della guerra, ha ridotto di quattordici milioni, e cioè a 130 i 144 milioni per tali spese già richiesti dal Ministro e ripartiti in cinque anni. Di questi quattordici milioni tre sono stati economizzati e gli altri undici posti sotto altra voce, concernendo spese, l'esame delle quali verrà affidato ad altra Commissione.

## ESTERO

**Francia.** Si ha da Parigi 9: La Borsa anche oggi era piuttoso burrascosa. La notizia che la polizia avesse, d'ordine dell'autorità giudiziaria, eseguite perquisizioni in parecchie Banche, aveva agitato il mondo degli affari.

A ciò si aggiunse la catastrofe della *Banca di Macon*, la quale sospese i pagamenti, dopo la fuga dei due amministratori delegati, fratelli Villars.

La Banca di Macon godeva molta riputazione ed aveva parecchie succursali.

Non è confermato l' arresto del banchiere deputato Soubeyran; si conferma però che la sua Banca è in gravissime condizioni, perchè non trovò modo di regolare i riparti.

Gambetta è atteso a Parigi per la ventura settimana.

**Germania.** I circoli parlamentari di Berlino sono vivamente preoccupati dagli avvenimenti che si succedono in Russia, ai quali attribuiscono molta importanza. I circoli governativi affermano la serietà del movimento panslavista.

Secondo un'espressione confidenziale di Bismarck, il governo starebbe attento alle complicazioni russe.

La *Norddeutsche Zeitung* si occupa della pubblicazione dell'ex-ministro della guerra russo Miljutin. Risulta dalla medesima che oggidì la Russia tiene in Polonia un maggior numero di truppe che prima della guerra.

Secondo la *Vossische Zeitung* il conte Beust ritorna a Parigi il 15 corrente soltanto a presentarvi le sue lettere di richiamo.

La *Elbelfelder Zeitung* sostiene che il duca di Cumberland perdette 3 milioni nel fallimento Frensdorf.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**11 febbraio.**

## LISTE ELETTORALI
### POLITICHE.

L' *Associazione costituzionale* pubblica, a notizia degli interessati, quanto segue:

Coloro che, valendosi del diritto concesso dall'art. 100 della Legge 22 gennaio p. p., intendono presentare alla Giunta Municipale di Udine domanda di iscrizione nelle liste elettorali politiche, sono invitati a recarsi nei giorni da *lunedì 13 fino a sabbato* 18 del corrente, *alle ore 8 di sera*, nella sala n. 10 al pian terreno del locale Ginnasio, gentilmente concessa dal Preside cav. Poletti, ove il notaio dott. Ermacora autenticherà gratuitamente le loro domande.

Hanno diritto alla iscrizione coloro che hanno compiuto il ventunesimo anno o lo compiranno entro il giugno p. v., e che sanno scrivere e sottoscrivere la relativa domanda.

I notai dott. Baldissera (via Cavour n. 2), e dott. Jurizza (via Daniele Manin n. 14) presteranno l' opera loro pure gratuitamente in ognuno dei giorni sopraindicati, dalle 12 al tocco.

I notaio dottor Rubbazzer, incaricato da quest'Associazione, si recherà nei seguenti Comuni allo stesso scopo, nei giorni rispettivamente indicati per ciascun Comune, cioè:

A *Tavagnacco*, martedì 14, alle ore 2 pom., e successivamente nello stesso giorno a *Reana*.

A *Feletto*, martedì 15, alle ore 2 pom. e successivamente a *Pagnacco* nello stesso giorno.

A *Pradamano*, giovedì 16 alle ore 2 pom., e successivamente a *Pavia* nello stesso giorno.

A *Campoformido*, venerdì 17, alle ore 2 pom.

A *Pasian Schiavonesco*, domenica 19, alle ore 2 pom.

A *Pasian di Prato*, lunedì 20, alle ore 2 pom.

Con altro avviso si indicherà il giorno per i restanti Comuni del Distretto.

Si pregano i corrispondenti della Associazione, nei singoli capi-distretto, a voler far conoscere a questa Rappresentanza i giorni e i notari prescelti alle relative operazioni, come da Circolare già comunicata.

Udine 11 febbraio.

**La Presidenza.**

---

La Direzione dell'Agenzia Stefani con sua lettera del 7 febbraio ci autorizza a dichiarare che il solo Giornale di questa città, il quale sia associato a quella Agenzia, e che abbia il diritto di pubblicare i telegrammi è il *Giornale di Udine;* e quindi se qualche altro Giornale, come la *Patria del Friuli* di oggi pubblica delle notizie ricavate da quei telegrammi, ciò avviene perchè questi le sono *abusivamente* comunicati da qualche impiegato di questo Ufficio telegrafico o della Prefettura.

---

A provare quanto è detto qui sopra, riportiamo i cosidetti *Telegrammi particolari* della *Patria del Friuli* di oggi, i quali, come ognuno può verificare, sono desunti da altrettanti telegrammi Stefani, che noi pubblichiamo nella solita rubrica.

**Vienna**, 11. È voce che la quistione d'Egitto sarà regolata da una Conferenza di ministri delle Potenze.

**Vienna**, 11. Ieri la Camera dei signori approvò l'istituzione di una Università czeca a Praga. Fu approvato un aumento sulla tassa del petrolio.

**Pietroburgo**, 11. È smentita la notizia di aumenti nelle guarnigioni si confini della Gallizia.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 12) contiene:

(Continuazione.)

4. Estratto di bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso da Adami Giovanni e Ciment Lucia vedova Adami per sè e come rappresentante i minori suoi figli, tutti di Vinajo, contro Adami Anselmo, Ermacora Lodovico, di Giovanni, ed Adami Giovanni fu Osvaldo pure di Vinajo, nel giorno 23 marzo 1882 nel Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per la vendita degli immobili esecutati in due lotti da aprirsi sul prezzo, pel primo lotto di lire 100.00, pel secondo di lire 150.00.

5. Estratto di Bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso da Scarsini Matteo di Illegio contro Cassetti Carlo di Caneva, nel 17 marzo 1882 nel Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per vendita degli immobili esecutati da aprirsi sul prezzo di lire 333.00.

6. Estratto di Bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso da Vidale Agostino di Dogna contro i fratelli e sorelle Compassi pure di Dogna, nel 6 aprile 1882 nel Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto degli immobili esecutati sul prezzo, aumentato del sesto fatto dal sig. Dell'Angelo Giuseppe di Ospedaletto, di lire 633.50.

7. Estratto di Bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso da Concina Giovanni Maria di Lauco contro Colavizza Daniele, e Micheli-Colavizza Caterina Ester, coniugi, di Cavazzo Carnico, nel 23 marzo 1882 presso il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto degli immobili esecutati in due lotti da aprirsi sul prezzo il primo lotto di lire 300, il secondo di lire 200.

*(Continua).*

**Atti della Prefettura.** Indice della puntata 3 del foglio periodico:

Circolare 10 febbraio 1882. Istruzioni per la compilazione della lista complementare in esecuzione della nuova legge elettorale politica — Circolare 23 gennaio 1882 sull'emigrazione clandestina mediante passaporti per l'interno — Circolare 26 gennaio 1882 sull'emigrazione nel Texas — Circolare 26 gennaio 1882 sull'emigrazione al Messico - Stato di Tabasco — Circolare 20 gennaio 1882. Corso medio della rendita pubblica nel secondo semestre 1881 — Comunicato del Ministero della pubblica istruzione sui redditi ottenuti dal Monte delle pensioni per gl'insegnanti pubblici elementari — Movimento delle Casse di risparmio negli uffici postali a tutto gennaio 1882.

**Liti contro i Comuni del Consorzio Ledra.** Ecco la proposta che sarà presentata martedì prossimo al Consiglio Comunale di Udine, per la sua approvazione relativamente a questo oggetto:

È dato incarico al signor Sindaco di agire in giudizio contro i Comuni di Coseano, S. Vito di Fagagna, Rive d'Arcano, S. Odorico, Dignano, S. Daniele del Friuli, Majano, Sedegliano, Rivolto, Codroipo, Bertiolo, Talmassons, Camino di Codroipo, Campoformido, Lestizza, Meretto di Tomba, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Martignacco, Mortegliano, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Trivignano Udinese, S. Maria la Longa, Bicinicco, Gonars e Castions di Strada perchè siano condannati a rimborsare al Comune di Udine e nei limiti del quoto da essi effettivamente assunto nell'atto della loro costituzione in Consorzio pella costruzione del Canale Ledra Tagliamento, la somma che il detto Comune di Udine ha dovuto antecipare pel pagamento alla Cassa di Risparmio di Lombardia di l. 92,238.20 in causa rata d'interessi e quoto d'ammortamento scaduto nell'anno 1881 sul mutuo di l. 1,300,000, nonchè pel pagamento della imposta di ricchezza mobile sugli interessi 1881 su detto mutuo nella somma di l. 8580, il tutto cogli accessori d'interessi e spese a ciò in dipendenza agli atti relativi alla costituzione del Consorzio Ledra Tagliamento ed al Contratto 22 dicembre 1878 in otto Fanton.

A pareggio del quoto dell'antecipazione di cui sopra, che a termini del patto fondamentale deve ricadere a carico del Comune di Udine come aggregato al Consorzio Ledra Tagliamento, salvo ogni diritto in confronto del Consorzio, resta autorizzata la Giunta a provvedere il fondo necessario anche coll'assunzione di un prestito.

**Personale giudiziario.** La *Gazzetta ufficiale* del 9 corr. annuncia che Giannattasio, uditore presso la Procura Generale della Corte d'appello di Venezia, è destinato in missione temporanea di vice pretore nel mandamento di Spilimbergo, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

**Personale militare.** Il *Bollettino delle nomine e promozioni* annuncia che il maggiore cav. Giambelli, direttore del deposito allevamento a Palmanova, è trasferito al Reggimento Lancieri Montebello.

**Il Consiglio della Società agraria friulana** è convocato per giovedì prossimo alle ore 12 meridiane per deliberare su varii importanti argomenti fra cui la determinazione del giorno e programma per la prossima riunione generale della Società.

A norma dell'articolo 16 dello Statuto sociale, altre proposte, oltre quelle indicate nell'ordine del giorno, potranno essere trattate nella suddetta seduta, purchè presentate in iscritto alla Presidenza da tre membri del Consiglio non più tardi di domenica 12 corr.

Sta bene!

È ad augurarsi che i Consiglieri di buona bolontà si facciano innanzi con delle proposte le quali tendano ad estrinsecare maggiormente la vita di codesta Associazione che ha una bellissima e brillantissima storia e della quale, ben a ragione, si ha diritto di attendersi una benefica azione per l'incremento della povera agricoltura, prima fonte di ogni economico benessere d'Italia e pur troppo poco, molto poco curata.

I signori Consiglieri sono più di ogni altro i più particolarmente interessati a dar vita alla istituzione e a continuare nelle tradizioni onorevolissime di un sodalizio che fu in altri tempi la Associazione unica quasi, in cui si fondessero le forze tutti di quanti amavano la patria potente, ricca e libera! Siccome è scorso molto tempo dalla precedente convocazione del Consiglio, così i signori Consiglieri avranno avuto campo o di vedere, o di sentire qui e altrove espresse delle buone idee in favore del miglioramento agricolo. Le esposizioni agricolo-industriale-zootecnica di Milano e quella di Conegliano per la vinificazione devono certo aver promosso delle discussioni famigliari fra agricoltori, e l'èco dovrebbe pur giungere in seno al Consiglio della prima legale Rappresentanza di agricoltura che si ha nella vasta nostra Provincia.

Per quanto fu pubblicato nel Bullettino, organo ufficiale dell'Associazione, l'anno 1881 si è chiuso con un notevole civanzo di cassa, sul quale si può fare qualche assegnamento, e che darà coraggio a votare de' provvedimenti ritenuti opportuni. Ecco dunque la convenienza che i signori Consiglieri non perdurino in un troppo prolungato riposo e vedano di studiare assieme il miglior modo di utilizzare parte di questi residui. Nè si largheggi troppo in spese dacchè il concorso agrario del 1883, il Congresso allevatori allora da radunarsi, saranno circostanze certo da gravare direttamente o indirettamente anche il bilancio dell'Associazione nostra.

Se fossi Consigliere mi preoccuperei però di una importante agitazione ora sollevata per gli studi interessanti del prof. Pasteur sull'innesto del virus carbonchioso. Nella nostra provincia, non meno di altre, spesso avvengono casi di malattie carbonchiose. Stando ai cenni che si pubblicano dai giornali cittadini, nello scorso anno vari Comuni dei mandamenti di Codroipo, Palmanova, Udine, Latisana ebbero ripetuti casi di carbonchio ed è noto che in Lestizza, Pozzuolo, S. Maria la Longa, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Talmassons, ed altri che ben non ricordo, i casi si sono ripetuti con frequenza notevole. Ora gli studi del Pasteur hanno cominciato già a trovare applicazioni pratiche. Il prof. E. Perroncito di Torino (ciò legges in tutti i giornali specialmente in quesi giorni) venne mandato espressamente in Francia dal Ministero di agricoltura per studiare tutto quanto riguarda la vaccinizione carbonchiosa col liquido coltivato dal Pasteur. Il Perroncito, dopo aver assistito a molte esperienze fatte dal Pasteur, con esito felicissimo, osserva che l'atto materiale dell'innesto non provoca mai inconvenienti o perdite.

Ora gli esperimenti sono cominciati anche in Italia. A Torino il cav. Rizzetti offerse gratis alcuni capi del suo bestiame all'esperimento e i risultati riuscirono soddisfacentissimi. I fratelli Cattaneo di Camairano (Pavese) ove serpeggia il carbonchio, hanno dichiarato di offrire di buon grado 14 manzette appartenenti alla stalla più gravemente infetta per sottoporle all'esperimento. Siccome i signori Cattaneo, incerti sull'esito dell'esperimento, domandano sia lor garantito un compenso pecuniario in caso di disgrazia, così con lodevole gara il Comizio agrario di Pavia ed altri corpi agricoli di Milano stanziarono somme per rendere attuabile questo esperimento, delegando anche un proprio rappresentante sul luogo degli esperimenti per prendere le opportune notizie e riferire. Le esperienze avrebbero da essere dirette dal chiarissimo Perroncito, assistito da egregi veterinari. — Già i Comuni del mandamento di Este inviarono il veterinarie provinciale del luogo perchè assista il prof. Perroncito negli esperimenti da farsi a Torino e in Lombardia.

La Associazione agraria friulana non potrebbe in qualche modo contribuire a quest'opera di tanto rilievo, di cui le celebrità mediche riconoscono concordi la somma utilità?

Provando e riprovando! Precisamente dopo gli esperimenti in Francia, nuovi esperimenti fra noi, e i pratici risultati decideranno sull'utilità o meno dell'innesto del carbonchio.

I fratelli Cattaneo sopranominati domandano venga lor garantito l'importo di lire 3000. I Comizi della Lombardia hanno già sottoscritto per una metà di detta somma. Allevatori e proprietari non mancheranno di contribuire anch'essi garantendo in caso di insuccesso. Il qual insuccesso non è molto a temersi dacchè gli esperimenti fatti in Francia e poi a Torino diedero ottimi risultati.

Non potrebbe anche la nostra Associazione sottoscrivere per qualche quoto da pagarsi in caso di insuccesso? Non è questo il modo per fare che l'esperimento abbia luogo? E non potrebbe la Società incaricare anche persona di sua fiducia, un veterinario p. e. per assistere alle esperienze? Non consigliere, ma solo socio, mi permetto avvanzare col mezzo della pubblicità questa proposta. Se è buona, ci saranno pur tre consiglieri che vorranno proporla al Consiglio della Società, e questo discutere e deliberare in merito.

10 febbraio 1882.

**Un socio.**

**Lungo la Ferrovia Pontebbana.** Scrivono da Udine all'*Euganeo*: Sono trascorsi ormai tre anni che le acque del torrente Fella rovinarono il *reppellente* che serviva di difesa alla Stazione di Moggio ed ancora non si pensò alla ricostruzione. Si aspetta forse prima di rifarlo che un'altra piena d'acqua trascini lungo la corrente del letto anche i fabbricati della Stazione? E così si vuole aspettare anche per il tratto della ferrovie fra i caselli 52 e 53? — Ogni volta che Giove Pluvio si staziona fra noi per 10 o 12 ore scatenando le cateratte del cielo i capi riparto, sorveglianti e gran parte di cantonieri debbono anche di notte tempo prestare servizio onde accertarsi che i treni possono percorrere la linea senza pericolo che questi abbiano ad incorrere a disgrazie. Si approvino una bella volta da rispettabile Consiglio superiore dei lavori pubblici le riparazioni che abbisognano, se non vuole un altro giorno esser nella necessità di approvare una spesa molto maggiore.

**Comitati forestali provinciali.** Era sempre rimasta questione insoluta, se a carico del Comune rispettivo, oppure delle parti interessate, dovessero andare le spese incontrate dai membri eletti da ciascun Consiglio comunale per prendere parte alle adunanze del Comitato forestale provinciale, sostenendosi dal Ministero di agricoltura che i Comuni fossero tenuti a sopportare tali spese, opinando invece i Comuni che alle parti private interessate, sui fondi delle quali verteva la questione sottoposta al Comitato, spettasse farne il rimborso.

Il Consiglio di Stato chiamato a pronunziarsi in merito, dopo una serie di dotti considerando, opinò dovessero invece le dette spese andare a carico dei Comuni, sul riflesso che le questioni trattate dai Comitati forestali, anche quando si riferiscano a fondi di proprietà privata, hanno però sempre uno scopo di pubblico interesse.

**Società operaia.** Il Consiglio di questa Società è convocato per domenica 12 febbraio alle ore 11 antimeridiane per trattare i seguenti oggetti:

Resoconto di gennaio.

Congresso operaio di Roma: apertura delle schede dei Candidati.

Comunicazioni della Direzione.

Ulteriori ammanchi riscontrati per opera del cessato collettore.

Soci nuovi.

---

Il Consiglio Rappresentativo della Società operaia riunivasi ieri sera in seduta straordinaria per deliberare sulla proposta che la Società avesse a farsi iniziatrice di un Comitato che dovesse spingere gli operai ad inscriversi nelle nuove liste elettorali. Offerte dal Presidente spiegazioni sopra l'importanza del fatto che gli operai debbono esercitare questo nuovo loro diritto, dimostrato come in altre città le Società operaie avessero preso la medesima iniziativa, conchiudeva dichiarando che la maggioranza della Direzione avrebbe appoggiato tale proposta quando non si fosse per entrare in campo politico.

Sorta viva discussione, alla quale presero parte vari consiglieri, si pose termine votando alla quasi maggioranza il seguente Ordine del giorno proposto dal Consiglier Bastanzetti ed accettato dalla maggioranza della Direzione, dopo lievi modifiche da esso fatte:

«Il Consiglio della Società operaia generale di Mutuo Soccorso ed istruzione in Udine, ritenendo obbligo di ogni cittadino quello di usufruire del diritto accordato colla nuova Legge elettorale, dà incarico alla propria Direzione di unirsi alle Rappresentanze delle altre consorelle cittadine affinchè gli operai non ancora iscritti fra gli elettori lo facciano senza indugio nei modi e forme stabiliti dalla Legge.»

**La costruzione del tronco di strada per S. Daniele** dal ponte sul canale del Ledra fuori Porta S. Lazzaro fino all'incontro della strada dei Rizzi, il cui progetto sarà sottoposto per l'approvazione al Consiglio comunale martedì prossimo, importa una spesa di lire 8500, da sostenersi con le lire 7094.87 a tale scopo inscritte tra le restanze passive e con erogazioni di lire 1405.13 dal fondo di riserva 1882.

**La Compagnia del cavalier Monti** al Manzoni di Milano. Ecco quanto leggesi nella *Perseveranza* di jeri: «Il successo degli **Altri usi**, la nuova commedia del Cimino è veramente strepitoso. Ieri sera alla 4ª rappresentazione è stata così grande la ricerca dei posti, che si dovette occupare quelli dell'orchestra, mandando a casa i professori; piccola sventura alla quale il pubblico si è rassegnato. Il successo è stato come le altre sere grandissimo, ed ottima l'esecuzione per parte di tutti principali artisti, Monti, Zerri-Grassi, Giagnoni, Belli-Blanes, Fabbri, Bracci, e non va dimenticato il bravo Tamburlani, che sta così bene nei panni del pubblico accusatore nella scena patetica del dibattimento».

**Carnovale.** Domani a sera (domenica) al Teatro Nazionale grande Veglione mascherato. Il Teatro sarà bene addobbato ed illuminato a gaz e cera. I prezzi sono i seguenti: Biglietto d'ingresso per gli uomini lire 1, per le signore donne centesimi 70, mascherate cent. 50.

Anche alla Sala Cecchini, domani a sera, grande Veglione.

**Insulti e percosse.** In Udine nella sera del 9 corr. certo T. O. fu insultato e percosso da M. O.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda militare del 9° regg. fanteria eseguirà domani 12 febbrajo sotto la Loggia municipale dalle ore 12 1/2 alle 2 pom.

1. Marcia: Boccacio — Suppè
2. Sinfonia: Gemma di Vergy — Donizetti
3. Pot-pourri: Barbiere di Siviglia — Rossini
4. Polka: Aggradite — Strauss
5. Finale: Atto 3° Favorita — Donizetti
6. Valtzer: La Baia di Sidney — Giorza

---

Ieri a Ruttars moriva **Andreino Seccardi** di Vincenzo d'anni tre.

Egli era gentile, tutto grazia ed affetto, e fierissima malattia in breve ora l'uccise.

All'angoscia degli infelici genitori sia di conforto la sincera condoglianza degli amici.

Tolmezzo 9 febbraio 1882

S. G. — A. G.

---

**Atto di ringraziamento.**

La moglie, la suocera ed i parenti del compianto dott. **Giacomo Oliverio** vittima di morbo crudele, ringraziano commossi quei pietosi del paese di Bertiolo che insieme agli amici dell'estinto accompagnarono all'ultima dimora la salma dell'amato loro defunto. Ed in particolar modo porgono vivi e sinceri ringraziamenti al sig. Gio. Batta Cantoni di Bertiolo che tanto si prestò in si luttuosa occasione.

Camino di Codroipo, 10 febbraio 1882.

**Ufficio dello Stato Civile**

Bollettino sett. dal 5 all'11 febbraio

*Nascite*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 4 | femmine | 5 |
| id. morti | id. | 1 | id. | 1 |
| Esposti | id. | 1 | id. | 1 |
| | | | Totale n. | 13 |

*Morti a domicilio.*

Mons. Gian-Francesco Banchieri fu Bernardo d'anni 82, canonico — Giovanni Pavoni di Eugenio d'anni 17, tipografo — Giovanni Battista Galuzzi fu Andrea d'anni 74, agricoltore — Emilio Cerovello di Pietro d'anni 1 e mesi 7 — Maria Comuzzi-Pascoletti di Francesco d'anni 33, possidente — Nob. Margherita Taffoni-Morosini fu Francesco d'anni 77, civile — Pietro Romes di mesi 6 — Anna De Pauli di Luigi di mesi 9 — Anna Boninsegna di Michele di anni 1 e mesi 5 — Anna Forgiarini-Toniutti fu Antonio d'anni 32, att. alle occ. di casa — Erminio Cantoni di Angelo di mesi 1 — Catterina Rizzi-Foi fu Vincenzo d'anni 67, contadina.

*Morti nell'Ospitale Civile.*

Domenico Urig fu Giacomo d'anni 43, agricoltore — Policarpo Sanvitali di giorni 9 — Silvio Solpi di mesi 1 — Giuseppe Solatani di mesi 1 — Rosa Vicario-Moro fu Bernardo d'anni 80, att. alle occ. di casa — Luigia Pugnetti fu Lodovico d'anni 65, serva — Lucia Culetto fu Pietro d'anni 51, contadina — Maria Saimi di di giorni 8 — Anna Colautto-Degano fu Carlo d'anni 72, serva.

Totale n. 21

*dei quali 3 non appart. al Com. di Udine.*

*Matrimoni*

Pietro Pividor fuochista ferr.° con Regina Gremese att. alle occ. di casa — Giacomo Croattino muratore con Catterina Pitacco att. alle occ. di casa — Domenico Coterli cordajuolo con Rosa Mestrutti att. alle occ. di casa — Giovanni Bernardoni vigile urbano con Vittoria Conzatto serva — Pietro Brazzoni falegname con Anna Bonanni sarta.

*Pubblicazioni di matrimonio esposte oggi (domenica) nell'albo municipale.*

Giovanni Battista Moreale agricoltore con Luigia Disnan contadina — Adalberto Pitt agente di commercio con Teodora Zabai att. alle occ. di casa — Marco Bortoletto bracciante con Luigia Stell contadina — Lorenzo Romanelli agricoltore con Maria Pantanali att. alle occ. di casa — Valentino Tramontin servo con Santa Tramontin contadina — Emilio Codutti agricoltore con Luigia Stell contadina — Olinto Federicis tornitore metallico con Catterina Petrozzi setaiuola.

---

## NOTABENE

**Pei commercianti.** Fra le importanti novazioni portate dal nuovo Codice, che andrà in vigore col primo del 1883, notiamo le seguenti:

1. Il valore attribuito ai telegrammi nelle prove dei contratti;
2. L'estensione della qualità di atti di commercio agli atti di compra e vendita di beni immobili;
3. Introdotto e regolato il contratto di riparto;
4. Regolati i contratti d'assicurazione;
5. Riconosciute le Società cooperative;
6. Tolta l'ingerenza del Governo nelle Società.
7. Fissato il giusto regime e definito il sistema cambiario, secondo il sistema germanico, dando, fra le altre cose, valore esecutivo alla cambiale scaduta e protestata;
8. Tolto il valore commerciale all'avallo per lettera;
9. Regolata la procedura del fallimento con norme severe e celeri, ed introdotto un sistema tale pel quale è a sperare che i creditori potranno avere maggiori riparti;
10. Introdotta la *moratoria* a beneficio del commerciante onesto che ha un arenamento momentaneo di affari.

---

## FATTI VARII

**Berthold Auerbach.** Un dispaccio da Cannes annuncia la morte di Berthold Auerbach, avvenuta la mattina dell'8 febbraio. Questa notizia sarà accolta con dolore nel mondo letterario, dove il fecondo romanziere era riuscito a conquistarsi un altissimo posto.

**Trentotto scheletri.** Negli scavi fatti a Pompei nel sobborgo presso

il mare si rinvennero nelle diverse camere scoperte, 38 scheletri umani in differente stato di conservazione, uno dei quali su pino in atto di stringere al petto una borsetta della quale non resta che la impressione nel terreno, ma che conteneva una moneta d'oro di Vespasiano, sei monete d'argento e dieci di bronzo con orecchini, perle e pietre preziose con incisioni. Presso gli altri scheletri furono trovate monete d'oro e d'argento di Galba, Tiberio, Nerone e Domiziano, molti braccialetti e orecchini d'oro, nonchè parecchie perle e pietre preziose.

## ULTIMO CORRIERE

*Roma*, 10. Sono state riprese le trattative fra gli Stati dell'Unione Latina allo scopo di preparare un accordo per la nuova conferenza monetaria da tenersi in aprile a Parigi. La Grecia e l'Italia insisteranno perchè le proporzioni dell'aumento della valuta metallica siano in relazione coll'aumento della popolazione.

— Si è proceduto al sequestro conservativo presso la sezione dell'*Union Générale* in Roma. I valori sequestrati, fra effetti e depositi, non raggiungono i due milioni.

— Molti deputati dell'estrema Sinistra assistevano iersera all'inaugurazione della sala per la nuova associazione dei diritti dell'uomo. Bovio parlò dell'importanza storica della Repubblica romana del 1849 e dell'influenza che eserciterà sull'avvenire d'Italia.

— Le notizie, fino ad ora pervenute al Ministero dell'interno, indicano che il numero dei nuovi elettori, che s'inscrissero nelle liste, è scarsissimo.

— Si prevede possibile il rigetto dello scrutinio di lista nella votazione segreta della legge.

*Berlino*, 10. La *Norddeutsche Zeitung* dichiara una favola la notizia recata dai giornali di Vienna di trattative diplomatiche fra Berlino e Pietroburgo a motivo del discorso di Skobeleff, e dice che questo è atto a servire alla polemica dei giornali, ma non è tale da poter formar oggetto di trattative diplomatiche.

*Odessa*, 10. Il piroscafo inglese *Kosmos* con 12,000 cetwert di granaglie, diretto da Sebastopoli per l'Inghilterra, naufragò non lungi da Kilia. Il capitano e 26 uomini affogarono.

## TELEGRAMMI STEFANI

### DISPACCI DEL MATTINO

**Parigi**, 10. Il *Journal Officiel* conferma la nomina di Flourens alla direzione generale dei culti. Il *Paris Journal* dice: Benst ritornerà a Parigi.

**Londra**, 10 Nell'Irlanda furono fatti 37 arresti.

**Madrid**, 10. L'*Imparcial* dice: Il ministro degli esteri dichiarò al Nunzio che il Governo Spagnuolo preferirebbe sospendere le sue relazioni con il Vaticano, piuttostochè permettere ai pellegrini spagnuoli dimostrazioni carliste per le strade di Roma.

**Londra**, 10. Fu pubblicata la corrispondenza diplomatica riguardante la questione del canale di Panama. Un dispaccio di Granville in data 7 gennaio confuta Blaine pretendente il controllo esclusivo degli Stati Uniti sul canale che sarà così importante per l'Inghilterra causa le sue colonie, come per gli Stati Uniti. Il canale interessa tutto il mondo, nessun paese può pretenderne il controllo esclusivo.

**Parigi**, 10. Un dispaccio da Berlino alla *France* crede che in seguito ai colloqui fra Bismarck e Goschen, l'Inghilterra adotterà le vedute della Germania tendenti ad accordare all'Egitto l'autonomia assoluta sotto la garanzia delle potenze.

**Parigi**, 10. In un dispaccio da Vienna parlasi di una conferenza diplomatica per regolare la questione d'Egitto.

Il *Telegraphe* dice: Roustan ricevette l'avviso del suo prossimo richiamo.

Il nihilista Lavroff fu espulso dalla Francia.

**Cairo**, 10. Mahmud scrisse ai controllori in risposta alla nota, che protesta contro il programma ministeriale, dicendo che non ha nessuna intenzione di modificare le attribuzioni esistenti dei controllori.

### DISPACCI DELLA SERA

**Madrid**, 10. Il *Correo*, ministeriale, dice che se il Vaticano non agisce con chiarezza nell'affare del pellegrinaggio e mostra preferenza per i carlisti, è possibile che il nunzio a Madrid sia invitato a ritirarsi.

**Vienna**, 11. La Camera votò il progetto per l'aumento dei diritti sul petrolio.

La Camera dei signori approvò con 82 voti contro 55 il progetto relativo all'università Czeca a Praga.

**Berlino**, 11. La *Norddeutsche* dichiara di poter constatare essere le notizie a sensazione di alcuni giornali circa la pretesa attività straordinaria nei circoli militari russi, e principalmente quelle relative a rinforzi considerevoli delle guarnigioni russe verso la Gallizia, assolutamente false.

**Londra**, 11. (*Camera*). Dilke rispondendo a una domanda dice che Errington non fu incaricato di una missione al Vaticano. Andando a passare l'inverno in Italia, offrì di trasmettere notizie interessanti pei cattolici dell'Inghilterra e delle colonie.

**Parigi**, 11. Un dispaccio da Berlino smentisce che Bismarck proponga l'autonomia completa dell'Egitto, essendo questa una lesione dei diritti del Sultano. Il dispaccio soggiunge che una conferenza europea pegli affari dell'Egitto non è probabile, temendosi che in questa conferenza si sollevino altre questioni.

Il *J. des Debats* si pronunzia per un accordo delle potenze riguardo all'Egitto.

# SECONDA EDIZIONE

### DISPACCI DELLA NOTTE

## Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

Seduta dell'11.

**Presidenza Farini.**

La seduta apresi alle ore 2.10.

Seguito della discussione sulla riforma dell'art. 45 della legge elettorale.

Respinti ieri gli emendamenti relativi al dispositivo di detto articolo, ora si viene alla discussione della tabella.

Capo osserva che, ammesso il voto limitato, bisogna adottare un criterio unico nel determinare il numero dei deputati per guisa che si faccia luogo alla rappresentanza delle minoranze in modo eguale per tutte le provincie. Esamina la tabella per mostrare le ineguaglianze tra una provincia e l'altra e dimostra la necessità di modificarla, altrimenti si farà nascere il sospetto che questa circoscrizione, non avendo un carattere di giustizia e di equità, non possa entrare nella coscienza della Nazione. S'egli avrà assicurazioni che tale modificazione si farà, sentito il parere dei Consigli provinciali e della Commissione per le circoscrizioni, ritirerà il suo emendamento relativo alla circoscrizione del terzo collegio di Napoli.

Morana, considerando la tabella da un punto di vista impersonale, si occupa dei criteri coi quali deve farsi la circoscrizione. Osserva, come Capo, che non furono adoperati i medesimi per tutte le provincie. Infatti se ne vedono alcune di numerosa popolazione non dare alcun posto alla minoranza o darlo altre di minore popolazione. Manca dunque nella legge la giustizia e l'equità. Necessita di rimediare allo sconcio gravissimo, e, a farlo, suggerisce il riparto dei deputati in ciascun collegio per quozienti massimi o per quozienti minimi, dichiarando, quanto a sè, essere più propenso pel primo sistema che darebbe un maggior numero di rappresentanze alle minoranze.

Discorrendo poi dell'aggiunta della Commissione, non può ammetterla, se non sia accompagnata da altra disposizione che garantisca contro ogni arbitrio del Governo.

Salaris vorrebbe che la Commissione e il Ministero chiarissero queste tabelle ovverò consentissero a sospenderle. Fa osservazioni sui difetti delle circoscrizioni quali sono state in esse disposte e accenna un emendamento che egli intende proporre affinchè la circoscrizione di Iglesias sia unita al Collegio di Cagliari, col quale ha molto maggior rapporto, piuttosto che a quello di Oristano, come propone la tabella.

Indelli ricorda che la Commissione compilò le tabelle quando non era approvata ancora la massima del voto limitato. Ora che è approvata, cadono le tabelle, perchè i criteri secondo cui furon fatte non corrispondono più a quelli che naturalmente si fondano sul principio della rappresentanza delle minoranze. Le tabelle dunque sono ancora da farsi.

Di Pisa svolge il suo emendamento col quale propone che Palermo sia diviso in tre Collegi, due con quattro ed uno con tre deputati, mentre la Commissione ne propone due con tre ed uno con cinque deputati.

Marcora ritiene che le proposte della Commissione non soddisfino gli scopi della legge, nè la Camera può accettarle se non profondamente modificate.

Dicendo poi le ragioni onde crede che le campagne non debbano essere disgiunte dai Collegi delle grandi città, propone che alla circoscrizione del primo Collegio di Milano si aggiunga parte dei mandamenti di Locate e Melzo Bollate.

Inghilleri appoggia l'emendamento Di Pisa.

Laporta osserva che mancando alla Camera gli elementi per giudicare delle modificazioni proposte ora da deputati, essa non può che approvare le norme generali e aspettare che la Commissione ne renda ragione particolareggiata.

Di Sambuy, osservando come tutti opponendosi da ogni parte della Camera alle tabelle dimostrino non corrispondere queste ai sentimenti di giustizia e di equità cui dovrebbero essere ispirate, propone le si rimandino a una Commissione composta di 6 deputati e 5 senatori, affinchè le riformi nel senso che ad ogni Collegio sieno assegnati indistintamente cinque deputati, senza tener conto della circoscrizione amministrativa.

Branca dimostrando che il suo emendamento con cui proponeva si modificassero le tabelle nei casi che ogni collegio votasse per un numero limitato di candidati, è assorbito dagli altri, lo ritira. Mantiene però l'altro con cui propone che la Provincia di Potenza sia divisa in 3 e non in 2 collegi.

Delvecchio e Basteri fanno dichiarazioni sulle modificazioni introdotte nella circoscrizione della Provincia di Cuneo.

Morana sollecita il Ministero ad uscire dal suo silenzio.

Depretis si trova in una condizione singolare, poichè dopo la maggioranza manifestatasi sullo scrutinio e sul voto limitato si lusingava che la medesima accompagnasse tutta la discussione della legge. Sorgendo oggi tante obbiezioni, si riserva di pensare come trovare un mezzo di conciliazione.

Stante la quale dichiarazione, dopo osservazioni di Morana e Laporta sull'ordine della discussione, Melodia propone il rinvio della seduta a lunedì. La Camera delibera il rinvio e levasi la seduta alle ore 6.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma**, 11. È smentita la notizia del *Temps* che i legni da guerra italiani seguano i movimenti delle truppe francesi sulle coste d'Africa.

**Parigi**, 11. Sembra accertato che Freycinet abbandoni l'idea d'un accordo separato con l'Inghilterra riguardo agli affari in Egitto. Egli aderisce invece ad un accordo con le rimanenti potenze.

**Tunisi**, 11. Oggi è incominciato il rimpatrio delle truppe francesi. Si attendono in loro vece due reggimenti di zuavi e di cacciatori d'Africa.

**Vienna**, 11. In seguito al voto della Camera dei signori, che approva la fondazione dell'università czeca, il partito costituzionale è costernato. La destra federalista è ormai padrona assoluta del campo.

Il *Tagblatt* ha da Ragusa il seguente dispaccio: Un battaglione di cacciatori e un reggimento di fanteria con due cannoni attaccarono gl'insorti, impadronendosi di Ledenice. Le perdite delle truppe austriache sono: 3 ufficiali e 19 soldati. Gl'insorti erano in numero di 800 uomini.

S'ignorano le loro perdite.

## DISPACCI DI BORSA

### DISPACCI PARTICOLARI

**Parigi**, 11 febbraio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0/0 | 82 40 | Obbligazioni | —.— |
| id. 5 0/0 | 114 75 | Londra | 26.1/2 |
| Rend. ital. | 84 60 | Italia | 5 1/2 |
| Ferr. Lomb. | —.— | Inglese | 99.1/2 |
| » V. Em. | —.— | Rendita Turca | 11.15 |
| » Romane | —.— | | |

**Firenze**, 11 febbraio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 21.02 | Fer. M. (con). | —.— |
| Londra | 26.22 | Banca To. (n°) | —.— |
| Francese | 105.25 | Cred. it. Mob. | 895.— |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | 93.65 |
| Banca Naz. | —.— | | |

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

### LOTTO PUBBLICO

*estrazione di Venezia del* 11 *febbraio* 1882

**62 — 12 — 43 — 58 — 26**

### Deputazione Provinciale di Udine.

*Avviso*

In adempimento alla legge Forestale 20 giugno 1877 venne con odierna deliberazione ritenuto di procedere all'appalto per la fornitura degli articoli di vestiario uniforme, di cui deve essere provvisto il personale incaricato della custodia boschiva, di conformità alle prescrizioni contenute nel R. Decreto 5 giugno 1879.

A tale effetto verrà esperito, presso questa Deputazione Provinciale, l'incanto mediante pubblica asta col sistema delle offerte segrete per iscritto, e ciò ai prezzi e condizioni stabilite nel capitolato normale, di cui si potrà fin d'ora prendere cognizione presso la Ragioneria Provinciale.

Il termine utile per presentare le offerte a questo appalto resta fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 27 corr. mese.

Udine, li 6 febbraio 1882

*Il Segretario*
**Sebenico**

## SINDACATO

*dell'unione dei creditori del fallimento del fu Antonio Lupieri di Udine.*

Nei giorni 16 febbraio corr. e seguenti, dalle 9 ant. alla sera, si procederà alla liquidazione del Negozio, in piazza S. Giacomo di questa città, di mercerie e di vestiti fatti, sì da uomo che da donna, del fallito fu sig. Antonio Lupieri.

La vendita seguirà ad offerte private, giusta piccole partite prestabilite, di tutta convenienza però anche di singole famiglie o di singoli individui.

Prezzi eccezionali.

Nel giorno primo marzo p. v, alle ore 9 ant. ed, occorrendo, anche nei successivi alla stessa ora sarà pure tenuta nei locali del Negozio suddetto una vendita di mobili di casa del fallito medesimo.

Udine, 10 febbraio 1882.

I SINDACI.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obleight Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

# ORARIO della FERROVIA

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.44 ant. | misto | ore 7.01 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.34 ant. |
| » 5.10 ant. | omnib. | » 9.30 ant. | » 5.50 ant. | omnib. | » 10.10 ant. |
| » 9.28 ant. | omnib. | » 1.20 pom. | » 10.15 ant. | omnib. | » 2.35 pom. |
| » 4.56 pom. | omnib. | » 9.20 pom. | » 4.00 pom. | omnib. | » 8.28 pom. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 pom. | » 9.00 pom. | misto | » 2.30 ant. |

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.00 ant. | misto | ore 8.56 ant. | ore 6.28 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.46 ant. | » 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.33 pom. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.50 pom. |
| » 4.30 pom. | omnib. | » 7.35 pom. | » 6.00 pom. | diretto | » 8.28 pom. |

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 8.00 ant. | misto | ore 11.01 ant. | ore 6.00 ant. | misto | ore 9.05 ant. |
| » 3.17 pom. | omnib. | » 7.06 pom. | » 8.00 ant. | omnib. | » 12.40 mer. |
| » 8.47 pom. | omnib. | » 12.31 ant. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.42 pom |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.35 ant. | » 9.00 ant. | omnib. | » 12.35 ant. |